

Concerti Rete Due Inaugura Prasseda su doppio pianoforte

LUGANO

Prende il via stasera, alle 20.30, a Lugano, alle 20.30 (ingresso a 40 e 35 franchi), la nuova stagione dei "Concerti dell'Auditorio di Rete Due" ("Stravaganze musicali").

La programmazione prevede la presenza di strumenti dall'insolita collocazione sinfonico-concertistica, a cominciare dall'appuntamento odierno che può vantare la presenza di Roberto Prasseda al piano-pédalier, un doppio pianoforte con tasti e pedali, che fu ispirato da Mozart e per il quale scrissero alcuni grandi autori del passato, da Schumann a Liszt. L'Orchestra della Svizzera italiana è diretta da Andrea Battistoni, uno dei giovani direttori emergenti del panorama musicale internazionale. Nella direzione d'orchestra si è perfezionato con Gabriele Fer-



Roberto Prasseda a Lugano

ro; ha frequentato le masterclass di Alberto Zedda e Gianandrea Noseda.

Roberto Prasseda ha guadagnato una notorietà internazionale in seguito alle sue incisioni per la Decca dedicate a musiche inedite di Mendelssohn, fra cui quella del "Concerto in mi minore" con Riccardo Chailly e la Gewandhausorchester Leipzig. Ha recente-

mente pubblicato, per le Edizioni Curci, il libro "Il pianoforte" (prefazione di Ennio Morricone).

Vario e interessante il programma odierno: "Concerto per piano-pédalier e orchestra in mi bemolle maggiore" e "Danse Roumaine per piano-pédalier e orchestra" di Gounod. Nella seconda parte del concerto vengono proposte le due "Suites" (op. 46 e op. 55) dal "Peer Gynt" di Grieg.

Gounod, nel suo Concerto per piano-pédalier, utilizza al massimo le potenzialità della pedaliera in modo da ottenere un contrappunto più libero e flessibile; fa emergere le differenze timbriche fra il suono della pedaliera (simile a quella dell'organo) e il suono della tastiera. In alcune battute è richiesto un notevole virtuosismo.

Il secondo appuntamento all'Auditorio della Rsi a Lugano è venerdì 17 gennaio con l'Orchestra della Svizzera italiana diretta da Pablo González e il solista Gianluca Littera (armonica a bocca). Musiche di Stravinskij ("Concerto in re per orchestra d'archi" e "Dumbarton Oaks"), Villa-Lobos ("Concerto per armonica a bocca e orchestra") e Mozart ("Sinfonia K. 385"). ■ **Alberto Cima**

